

PREZZI AL CONSUMO

Gennaio 2021 – dati definitivi

Gli indici dei prezzi al consumo di gennaio 2021 sono stati elaborati tenendo conto delle limitazioni definite dalle normative nazionali e locali per contrastare la pandemia causata dal Covid-19. L'impianto dell'indagine sui prezzi al consumo, basato sull'utilizzo di una pluralità di canali per l'acquisizione dei dati, ha continuato a consentire di ridurre gli effetti negativi delle mancate rilevazioni sulla qualità delle misurazioni della dinamica dei prezzi al consumo. Le modalità con cui la situazione che si è venuta determinando è stata via, via affrontata sono illustrate nella Nota metodologica del comunicato stampa diffuso dall'Istat https://www.istat.it/it/files//2021/02/CS_Prezzi_consumo_Gennaio2021.pdf nella quale viene anche ricordato che gli indici ai diversi livelli di aggregazione, sia nazionali sia locali, che hanno avuto una quota di imputazioni superiore al 50% (in termini di prezzi mancanti e/o di peso), sono segnalati mediante l'utilizzo del flag "i" (dato imputato).

INDICE GENERALE

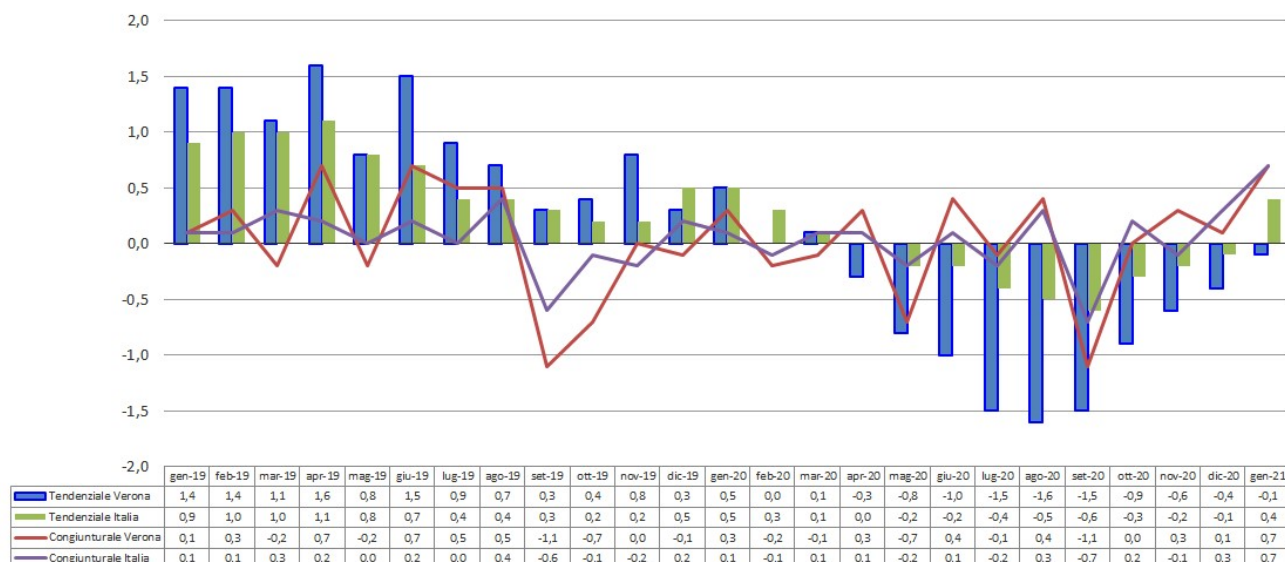
In **Italia**, secondo le stime preliminari, nello stesso mese, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC)¹, al lordo dei tabacchi, registra aumenti del **+0,7%** su **base mensile** e del **+0,4%** su **base annua** (da -0,2% di dicembre) <https://www.istat.it/it/archivio/253197>

A livello nazionale, l'inflazione torna positiva prevalentemente per l'attenuarsi della flessione dei prezzi dei Beni energetici (da -7,7% del mese precedente a -4,9%), sia nella componente regolamentata (da -7,0% a -2,1%) che in quella non regolamentata (da -8,1% a -6,3%), e, in misura minore, per l'accelerazione di quelli dei Beni durevoli (da +0,6% a +1,2%) e per il calo meno ampio dei prezzi dei Servizi relativi ai trasporti (da -0,7% a -0,1%).

Nel **Comune di Verona** per il mese **gennaio 2021** l'indice dei prezzi al Consumo per l'intera collettività è risultato in aumento rispetto al mese precedente (+0,7%), mentre il tasso tendenziale annuo è pari a -0,1% (gennaio 2021 rispetto a gennaio 2020).

¹ L'indice dei Prezzi al Consumo per l'Intera collettività (NIC) misura la variazione nel tempo di un paniere di beni e servizi rappresentativi di quelli destinati al consumo finale delle famiglie ed è utilizzato come misura dell'inflazione.

Graf. 1 – Variazioni percentuali tendenziali (rispetto allo stesso mese dell'anno precedente) e congiunturali (rispetto al mese precedente)
Anni 2019 - 2021 – Verona - Italia



L'indice complessivo è il risultato della somma algebrica delle diverse variazioni di prezzo che si registrano nelle 12 divisioni di spesa, di cui si compone il **paniere ISTAT**².

Nel **paniere del 2021** utilizzato per il calcolo dell'indice NIC (per l'intera collettività nazionale) oggetto della presente analisi, figurano **1.731 prodotti elementari** (1.681 nel 2020), raggruppati in 1.014 prodotti, a loro volta raccolti in 418 aggregati, per confluire poi in 12 divisioni di spesa, distinti fra beni e servizi.

Tra i **prodotti** rappresentativi dell'evoluzione nelle abitudini di spesa delle famiglie e delle novità normative, **entrano nel paniere 2021**: *Integratori alimentari, Casco per veicoli a due ruote, Mascherine chirurgiche, Mascherine FFP2, Gel igienizzante mani, Ricarica elettrica per auto, Monopattino elettrico sharing, Servizio di posta elettronica certificata e Dispositivo anti abbandono.*

Tra i prodotti che rappresentano consumi consolidati, entrano nel paniere, tra gli altri, la *Macchina impastatrice* (tra gli Apparecchi per la lavorazione degli alimenti) e la *Bottiglia termica* (tra gli Utensili da cucina non elettrici e articoli domestici non elettrici).

Nessuno prodotto esce dal paniere 2021 poiché tutti quelli già presenti non mostrano segnali di obsolescenza tali da motivarne l'esclusione.

Nella struttura di ponderazione (**pesi**) del paniere per il 2021, si segnalano l'**aumento del peso** delle seguenti divisioni di spesa: *Prodotti alimentari e bevande analcoliche* (+3,0 punti percentuali), *Abitazione, acqua, elettricità e combustibili* (+1,3 p.p.) e *Servizi sanitari e spese per la salute* (+0,9 p.p.). In **calo del peso** di *Servizi ricettivi e di ristorazione* (-3,0 punti p.p.), *Trasporti* (-2,4 punti p.p.) e *Ricreazione spettacoli e cultura* (-0,8 p.p.).

Le novità del 2021, con riferimento sia al paniere, sia ai pesi, riflettono la costante evoluzione dei comportamenti di spesa delle famiglie ma anche l'impatto di eventi, come la

² https://statistica.comune.verona.it/nqcontent.cfm?a_id=71614&tt=statistica_agid

pandemia tuttora in corso, che condizionano le scelte d'acquisto e la struttura della spesa per consumi.

La tabella sottostante, riporta le variazioni percentuali dell'indice NIC, su base annuale (variazione tendenziale) e congiunturale (variazioni mensili) per ciascuna divisione di spesa.

Tab. 1 – Variazioni percentuali tendenziali (rispetto allo stesso mese dell'anno precedente) e congiunturali (rispetto al mese precedente) per divisione di spesa

Divisioni		Intera collettività (NIC)	
		Tendenziali	Mensili
1	Prodotti alimentari e bevande analcoliche	-0,8	0,6
2	Bevande alcoliche e tabacchi	1,1	0,7
3	Abbigliamento e calzature	-0,1	0,0
4	Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	0,0	1,6
5	Mobili, articoli e servizi per la casa	0,0	0,3
6	Servizi sanitari e spese per la salute	0,8	0,5
7	Trasporti	-1,9	1,2
8	Comunicazioni	-3,9	1,6
9	Ricreazione, spettacoli e cultura	1,3	-0,9
10	Istruzione	-3,3	-0,3
11	Servizi ricettivi e di ristorazione	-0,1	1,1
12	Altri beni e servizi	2,5	0,2
Indice generale		-0,1	0,7

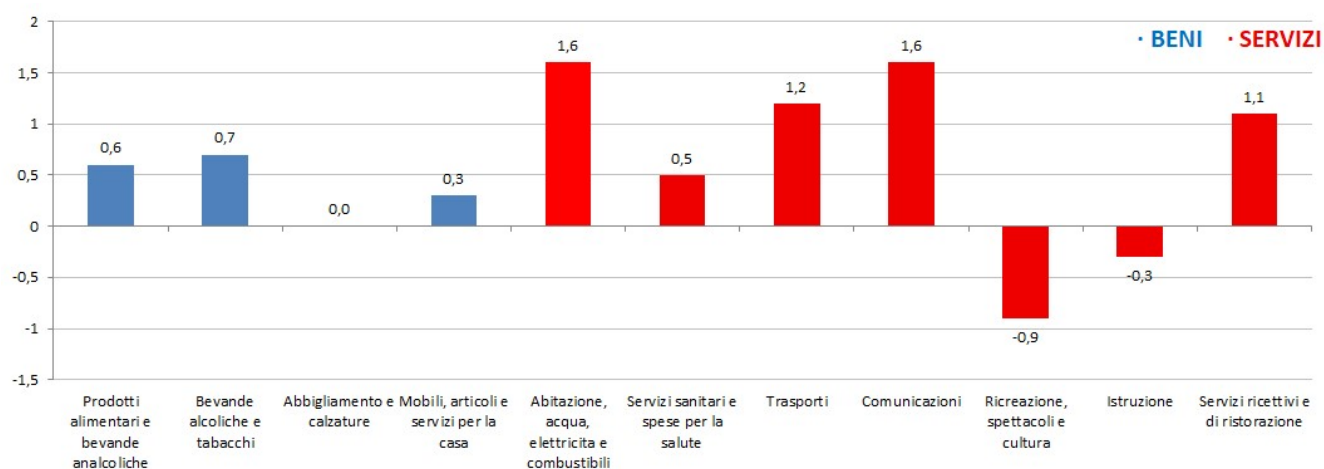
Diffusione **indice definitivo** ISTAT MESE DI

FEBBRAIO

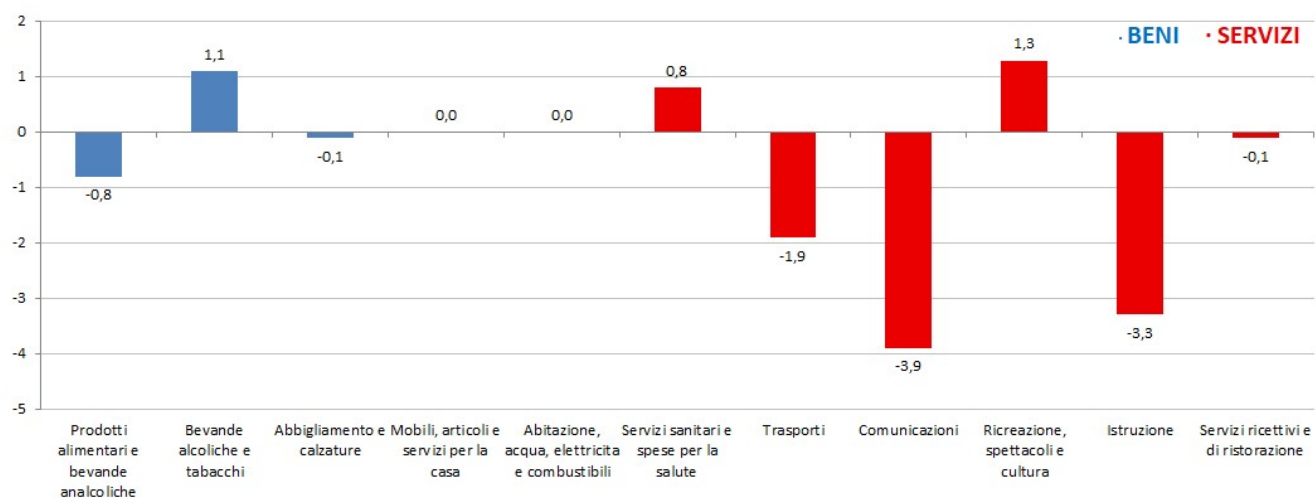
16 marzo 2021

Il ruolo delle diverse tipologie di prodotto nel determinare l'inflazione del mese di **gennaio** è rappresentato dai contributi alla variazione dell'indice generale dei prezzi al consumo riportati nel Graf. 2 e 3.

Graf. 2 – Variazioni congiunturali mensili– Beni e Servizi – Verona gennaio 2021 su dicembre 2020



Graf. 3 – Variazioni tendenziali – Beni e Servizi – Verona – gennaio 2021 su gennaio 2020



NOTA METODOLOGICA SULLA RILEVAZIONE

La rilevazione dei prezzi al consumo si realizza con le modalità di seguito riportate. L'Ufficio Comunale di Statistica del Comune di Verona cura la rilevazione in ambito locale, secondo metodi e tecniche definiti dall'Istat; è quindi responsabile sia della predisposizione del piano di rilevazione sia delle operazioni di controllo e correzione dei dati.

Lo svolgimento di tali attività da parte dell'UCS è sottoposto alla verifica e approvazione da parte della Commissione comunale di controllo e dell'Istat

https://statistica.comune.verona.it/nqcontent.cfm?a_id=64077&tt=statistica

Il piano di campionamento dei punti vendita è realizzato in maniera tale da rappresentare tutta la gamma degli esercizi commerciali esistenti localmente; quindi si individua il prodotto oggetto di rilevazione all'interno del punto vendita selezionando, tra tutti i prodotti che corrispondono alle caratteristiche definite dall'Istat, quello più venduto (denominato *referenza*). Ogni *referenza* è caratterizzata dalla marca (ovvero la denominazione del produttore), dalla varietà (ossia una più dettagliata descrizione del prodotto) e dal confezionamento (ossia la quantità in termini di peso o il numero di unità con la quale il prodotto viene presentato sul mercato).

Per uno studio del fenomeno inflativo locale si possono consultare le variazioni temporali di tutte le voci dei prodotti presenti e “pesati” nel loro *paniere*

https://statistica.comune.verona.it/nqcontent.cfm?a_id=51159&tt=statistica

e di tutte le aggregazioni, per *divisioni e classi*, mensili ed annui sul sito

https://statistica.comune.verona.it/nqcontent.cfm?a_id=63452&tt=statistica

L'Ufficio Comunale di Statistica, a metà di ogni mese, secondo il calendario ufficiale ISTAT, pubblica sul portale tematico <https://statistica.comune.verona.it> i risultati del calcolo dell'inflazione a Verona, secondo gli indici per l'intera collettività nazionale.

La rilevazione locale si svolge normalmente dal 1 al 21 del mese di riferimento su oltre **600 punti vendita** (anche fuori dal territorio comunale) appartenenti sia alla grande distribuzione sia alla distribuzione tradizionale e a liberi professionisti, per **più di 60.100 quotazioni annue degli oltre 670 prodotti compresi nel paniere**. Da considerare anche le rilevazioni mensili di Spese Condominiali presso 6 amministratori per un totale di 10 condomini, n. 166 Canoni di affitto presso abitazioni private e pubbliche, tariffe Acqua-Gas-Fognatura, Taxi, Camere d'albergo su n. 34 Alberghi per un totale di 102 quotazioni. Sono poi considerate anche quotazioni di prodotti rilevati nazionalmente e direttamente dall'Istituto Nazionale di Statistica. I pesi dei singoli prodotti sono stabiliti dall'Istat in base alla rilevazione mensile dei consumi delle famiglie e dai dati di contabilità nazionale. A seguito del protrarsi dell'emergenza sanitaria, l'Istat ha confermato la possibilità di utilizzare modalità alternative di raccolta dati per le rilevazioni in oggetto. A Partire dall'anno 2020, al fine di facilitare l'esecuzione della rilevazione presso le unità presenti nei piani di campionamento locali, oltre alla consueta tecnica di rilevazione che prevede l'intervista faccia a faccia (che comunque deve essere svolta nel pieno rispetto protocolli sanitari), è possibile utilizzare tecniche di rilevazione alternative, svolte a distanza: intervista telefonica o via web/mail.